Ieri nel Principato confronto in piazza. Si vota per la principessa il 10 novembre

La sfida tra Nina e Laura Chi la più bella del reame?

LA STORIA

LOREDANA DEMER

Piazza della Libertà si riempie piano piano, ma alla fine non sarà gremita come gli organizzatori speravano. Settanta persone, e non tutti residenti, ascoltano attente le parole di Nina Dobler e Laura Di Bisceglie, candidate al trono di un regno, quello del principato di Seborga, mai davvero riconosciuto, se non a puro titolo goliardico. Le domande incalzano, la gente cerca di capire se i programmi di Nina e Laura per rilanciare l'antico borgo non siano solo le solite promesse. Entrambe replicano, si passano la battuta, si punzecchiano.

«Marcello I era miliardario. Poteva lastricare d'oro Seborga ma non lo ha fatto», attacca Di Bisceglie, ma Nina Dobler non viene colta impreparata, difende l'operato dell'ex marito Marcello Menegatto: «Invece ha fatto molto, investendo il suo denaro nel principato». E anche quando il fratello di Laura, Franco, cerca di metterla in difficoltà («Vuoi collaborare con il Comune e poi sostieni l'indipendenza del principato, chiara contraddizione», commenta ad alta voce fra i presenti) Nina Dobler rilancia subito: «Cercheremo i documenti perduti che provano l'esistenza del principato, ma è giusto collaborare con il Comune, la Pro loco e i seborghini». Laura è un fiume in piena, Nina usa meno parole «perchè - dice - preferisco i fatti». Entrambe non temono più di tanto il confronto con Giorgio I, il sovrano più amato del paese, eletto due volte all'unanimità. La figlia Laura commenta pronta: «La gente si aspetta molto da me, Giorgio I è ancora nel cuore e nella testa di tutti. Vorrei fosse fiero di quello che sto facendo e farò se sarò eletta».

Nina Dobler propone il progetto Seborga 2.0: «Manterremo inalterate storia e tradizioni, ma ho molte idee da concretizzare che assicureranno a Seborga un posto importante anche in futuro». Parla di e-shop, del potenziamento della Guardia reale, di far tornare il paese centro del turismo internazionale, sostiene che il borgo non sia finito. Ma i negozi chiudono, l'ennesimo ristorante, definitivamente, lo ha fatto sabato sera.

Forse Nina e Laura hanno ragione: c'è ancora spazio per far tornare il paese ai fasti del passato. Due ore di confronto non saranno state sufficienti, ma c'è tempo fino al 10 novembre, per fare la scelta giusta. —

FOTOSERVIZIO MANRICO GATTI

Nida Dobler e Laura Di Bisceglie durante il confronto di ieri

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI